



Comune di
Torgiano



9

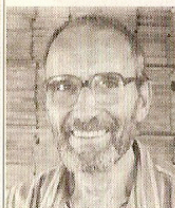
1995

Loreno Sguanci Il grande segno

9



Loreno
Sguanci



Loreno Sguanci, fiorentino, ha partecipato a significative mostre e rassegne di prestigio in Italia e all'estero. Si misura sin dal 1952 con la prospettiva problematica dell'intervento urbano e contribuisce al dibattito in corso sulla dialettica architettonica-ambientale. Il suo percorso artistico, che lo porta persino a vivere un'esperienza pubblica a Pesaro, sua città di adozione, costituisce un'impronta significativa nelle attività rivolte alla valorizzazione dei beni culturali e dell'arte contemporanea. Promuove uno sforzo di rinnovamento dei rapporti e dei modi operativi plastici nella piena consapevolezza del confronto politico con lo spazio e la domanda sociale. Sguanci, partecipando a "Scultori a Brufa", abituato alle ambientazioni architettoniche e urbane, forse per la prima volta si trova a ragionare con l'ambiente aperto, con il cielo e le linee del paesaggio. L'artista inserisce nella collina di Brufa un segno forte da intendersi come un grande simbolo dinamico di energia che muove dal cielo sulla terra, rievocando il grande tema della creazione. La novità creativa di questo lavoro sta nell'aver voluto rappresentare il fulmine, assunto come elemento naturale di sconvolgimento del paesaggio, imprigionandolo simbolicamente in una forma verticale esasperata, quasi gotica. Questo grande segno, costruito per evocare una saetta, assume un significato di valenza magico sacrale, del resto congeniale alla sua produzione degli ultimi anni, trattandosi, infatti, di una scultura atipica rispetto al suo regolarismo geometrico e al suo ordine compositivo ritmato.

Loreno Sguanci has participated in numerous shows and exhibitions both in Italy and abroad. Ever since 1952, the Florentine sculptor has been involved with the question of urban intervention and he has contributed to the on-going debate regarding the architectural/environmental dialectic. The course of his artistic development, which took him as far as a public experience in his adoptive city of Pesaro, is characterised by a significant imprint in the activities regarding the exploitation of the Beni Culturali and of contemporary art. He endeavours to renew both the connections and the processes of plastic artwork while fully aware of the political debate regarding space and social demand.

In participating at "Scultori a Brufa", Sguanci, more accustomed with architectural and urban environments, probably, for the first time finds himself faced with the open countryside, together with the sky and the lines that appear on the landscape. The artist marks the hills of Brufa with a powerful sign, a dynamic symbol of energy that moves from the sky towards the earth, recalling the wonderful theme of the creation. The creative novelty of this piece consists in the artist's longing to represent the flash of lightning, taken as a natural element that upsets the landscape, symbolically incarcerating it in an exasperated, quasi Gothic, vertical form. This great dream, built to evoke a flash of lightning, assumes a magical meaning, congenial to his creations over the last number of years, which, in fact, reflect a more atypical type of sculpture with respect to his regular geometric style and his orderly rhythmical compositions.

Artemide servizi s.r.l.
© 2003 - diritti riservati
Grafica: Fab
Testi: Marina Bon
Foto opera: Candido
Cecchetti
Foto autore: Archivio
storico ProLoco Brufa

Materiale/material: Rovere/Oak
Dimensione/dimension: L. 80 cm P. 32 cm H. 10 mt